

**Aceto Balsamico del Duca**  
di Adriano Geronzi s.r.l.  
41010 Spilamberto  
Via Meloni 24/26  
Telefono 059/66471



# L'Unità

**Aceto Balsamico del Duca**  
di Adriano Geronzi s.r.l.  
41010 Spilamberto  
Via Meloni 24/26  
Telefono 059/66471



## Fazio a Dini: «Deficit sotto controllo» L'ira di Berlusconi «Niente antitrust è una barbarie» Ruini: cattolici divisi ma il clero resti unito

ROMA Berlusconi a testa bassa. Un comizio a Milano per ricordare le elezioni di un anno fa trasmesso per buona parte in diretta da Emilio Fede in aperto disprezzo delle norme sul diritto alla parità nell'informazione. L'antitrust? Per il Cavaliere «è un esproprio dei diritti civili. La devastazione vandalica di quanto costruito con il lavoro e la fatica degli uomini». E poi il no ad una legge, almeno fino a quando non potrà disporre di una

maggioranza parlamentare pronta a seguire le sue indicazioni. «Solo un nuovo Parlamento può legiferare in materie tanto delicate quali quelle dell'antitrust e del modo di elezione del presidente del Consiglio». Quindi nell'ultima parte uno stop anche a Fini che sen ha cercato in tutti i modi di sfumare il dissenso con il suo ingombrante alleanza. Il presidente di An è comunque per il Cavaliere «amico leale» mentre la sinistra è «illiberale» e si affida a Prodi-Balzarone. Vescovi preoccupati intanto per la divisione nel modo cattolico. «Ora non si spaccia anche la Chiesa», si allarma Ruini, che dice che l'unità politica dei cattolici è finita e ammonisce i due Ppi a non tentare di avvalorare l'aiuto della Chiesa per diminuire il loro scontro politico. Prodi apprezza il richiamo. «È tanto tempo che aspettavo questa posizione». Fazio sostiene Dini. «I conti pubblici stanno migliorando». Il presidente del Consiglio ringrazia e dice: «Un governo non si giudica solo dalla durata».

### La destra a due teste

GIANFRANCO PASQUINO

LA COMPETIZIONE per la leadership del polo di centro destra è ormai aperta. Le giustificazioni non le ha se fornite dai collaboratori di Fini della maggiore visibilità del presidente di Alleanza nazionale e della sua maggiore credibilità rispetto a Berlusconi appaiono per il punto una conferma. Dal trionfo è lo stesso Cavaliere ad intaccare la sua già abbassata precaria capacità di tenere insieme una coalizione e di mantenersi in posizione dominante. Nel non molti

SEGUE A PAGINA 2

DI MICHELE SANTINI  
URBANO ALLE PAGINE 5 e 7



## Disperata, minaccia il suicidio con la figlia: salvate

TERNI È stata salvata prima la bambina afferrata per il cappuccio della sua tutina da un vortice del fuoco e poi in rapida successione la madre che stava per buttarsi con la figlioletta di 18 mesi dalla finestra della sua abitazione nel centro storico di Terni. Una drammatica vicenda durata più di tredici ore. Era iniziata ven sera intorno alle 21 quando la donna trentenne ha cominciato a minacciare di gettarsi insieme alla bambina da un primo piano alto circa cinque metri. Era sola in casa con la figlia, ogni tanto in apparente stato confusionale si affacciava alla finestra con un canocchiale poi faceva salire la piccola sul davanzale e minacciava il salto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e il medico curante del centro di igiene mentale di Terni che hanno cercato di convincerla a rientrare in casa. L'epilo-

go intorno alle 10,40 di ieri mattina. Polizia e vigili del fuoco hanno sfondato la porta del modesto appartamento contemporaneamente i pompieri avevano aperto il telo di protezione sotto la finestra dialogando con lei nel tentativo di distrarla. Quando si è accorta dell'irruzione la donna si è seduta sul davanzale con la bambina in braccio con un balzo un pompiere e un poliziotto l'hanno immobilizzata e le hanno strappato dalle mani la bimba. lei dopo un attimo di esitazione si è lasciata scivolare ma è stata afferrata e trattenuta. È stata subito trasportata in ospedale mentre la bambina veniva affidata alla nonna. La donna soffre di un forte esaurimento. Il padre della bimba albanese è tornato in patria e lei sola e senza lavoro vive con la figlia in uno stato di estrema povertà.

## Il Tar ordina il divieto in tutti i locali pubblici

### Sigarette addio Non si fuma più in bar, uffici e ristoranti

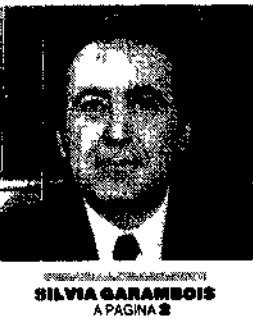
ROMA Vietato fumare in tutti i locali aperti al pubblico. La notizia è di ieri ed è stata data dagli avvocati del Codacons che hanno anticipato la sentenza del Tar del Lazio. Secondo le loro informazioni entro trenta giorni il ministero della Sanità dovrà prendere i provvedimenti necessari ed assicurare che nei bar ristoranti alberghi ma non nei luoghi di lavoro non ci siano avventori con la sigaretta con il sigaro o con la pipa in bocca. Il Codacons l'associazione che insieme a Legambiente e al Movimento difesa non fumatori è da anni impegnata in una crociata contro il tabacco in tutte le sue forme dunque canta vittoria. Succo della sentenza con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso presentato dai tre movimenti è che la tutela dal fumo passivo prevista dalla legge del 1975 deve essere assicurata non soltanto nei locali chiusi adibiti a pubblica riunione ma insindacabilmente in tutti i luoghi chiusi sia pubblici che privati. La decisione del Tar del Lazio ha naturalmente sollevato immediate reazioni. La Fipe associazione pubblica esercizi la Fia (associazione tabaccai) la Confcommercio e l'associazione fumatori stanno studiando la controtendenza. Le ultime due hanno addirittura minacciato azioni penali. A loro dire la notizia fatta circolare dagli avvocati della Codacons è totalmente infondata. La decisione non rientra nei poteri del Tar.

**Nuovi orari e più occupati**  
**Sabato in fabbrica**  
**Piaggio e Fiat dicono sì**

OSTIA LUONGO  
A PAGINA 19

PIETRO STRANZA-BADALE  
A PAGINA 15

## Michele Santoro «Il Terzo Polo non è un sogno»



SILVIA GARAMBOIS  
A PAGINA 2

Agguato a Milano con tre colpi di pistola. Un mistero il movente del delitto, choc nella moda

## Un killer insanguina la dinastia Gucci Ucciso l'erede Maurizio, ferito il portiere testimone

MILANO Due colpi alle spalle e uno alla fronte. Un' esecuzione tra i bei palazzi della Milano che piùocca non si può a due passi dal Duomo. Così è morto Maurizio Gucci, 46 anni ex rampollo della dinastia dei famosi pellettieri fiorentini una fortuna costruita con la pelletteria la moda e i profumi. Chi è stato e perché? Tante le ipotesi com è naturale quando si scava nella vita di un uomo plurimiliardario con tanti interessi in Italia e all'estero con una vita movimentata come lo è da generazioni quella dei Gucci. Tutto facile allora? Tutto più complicato semmai. Un «gallone» per Milano come non se ne ricordava dai tempi della fotomodel la Terry Broome che uccise il playboy D'Alessio durante i «cappari» in casa Cabassi. Il killer ha aspettato che Maurizio Gucci varcasse il porto

**Un impero nato a Firenze**  
**I successi e le liti di una saga centenaria**

MARCELLA CIARRELLI  
A PAGINA 4

ne del suo ufficio. In via Palestro 20 e non appena saliti i quattro gradini che separano la portinella dall'androne al di là di una porta a vetri gli ha sparato. Alla spalla sinistra e al gluteo destro. Poi quando l'uomo è caduto a terra lo ha finito con un colpo alla testa. Quindi ha girato sui tacchi per guadagnare l'uscita ma si è imbattuto nel custode dello stabile che in quel momento stava facendo le pulizie ed ha sparato anche su di lui ferendolo a un braccio e a una spalla. Fuori ad attendere l'assassino un complea a bordo di una Clio verde che è partita a tutto gas.

ROSANNA CAPRILLI  
LAURA MATTEUCCI  
A PAGINA 3

SABATO FILM

-4

SABATO 1 APRILE CON L'Unità UN GRANDE FILM

"Blow Up"

Giornale + Videocassetta 6000 Lire

## La Gladio-bis Un altro fondale di quest'Italia

GIUSEPPE CALDAROLA

C'ERA UN ALTRA GLADIO (un'altra storia?) forse più importante di quella su cui ci siamo arroccati in questi anni. Gladiatori ancora sconosciuti a differenza di quelli che domenica si sono radunati a Lidi per protestare contro la cattiva e mentata fama che li circonda. Le prime anticipazioni sulle indagini che sta portando a termine il giudice Salvini (e che il presidente della Commissione stragi Pelleggrino ha giudicato di eccezionale interesse) ci riportano a quel

SEGUE A PAGINA 2  
G. CIPRIANI E. FERRO A PAGINA 9

## Giovane punto in treno da una siringa infetta incastrata nel sedile

BOLOGNA Un ragazzo di diciassette anni è stato punto dall'ago di una siringa sporca di sangue che ad un esame di laboratorio è risultata infetta del virus Hiv appoggiata sul sedile del treno che aveva preso per raggiungere Bologna. L'episodio è accaduto nella giornata di sabato ma soltanto ieri la notizia è stata resa nota dalle forze dell'ordine che hanno nunciato segreto il nome del ragazzo. La vittima ha raccontato che mentre si stava sedendo in uno scompartimento del treno è stato punto dall'ago della siringa incastrata tra lo schienale e il sedile. Si presume che si tratti del gesto di un folle o di un tossicodipendente che di notte dormono abitualmente sui treni parcheggiati nel deposito. La polizia ferroviaria ha ancora in corso accertamenti e per il momento non ha fornito particolari sulla vicenda. Il ragazzo nel frattempo è stato sottoposto ad una serie di controlli medici.



CHE TEMPO FA

### Schiavisti

MA CI PENSATE mai a quelli che di mestiere fanno incontrare in televisione i padri e i figli in lite per farli piangere davanti a qualche milione di persone, fanno invocare il perdono e supplicare l'amore a mogli fuggiasche e a mariti adulteri mostrati come bestie nella gabbia di uno studio televisivo. aizzano disgraziati a far si atroci e violenti scherzi per umiliare in prima serata un loro parente o amico. fanno spietato uso della mediocrità di speranza di noi tutti e a volte nessuno perfino a com muoverci nonostante un necessario provvido cinismo ci protegga da questo virus sifiloso che è la compravendita di sentimenti e del dolore. ma ci pensate mai che quello è un mestiere che il pagano? Ma non è più onesto allora spacciare droga rapinare banche sfruttare puttane che allineano uno rischia del suo rischia la galera e la pubblica esecuzione e tu ci si nasconde dietro il dito del successo per rubare al suo prossimo la dignità e mostrarla in televisione con un bel sorriso come se stesse vendendo una crema rassodante e invece vende persone? Ma ci pensate che questi moderni schiavisti invece credono di fare un lavoro innocuo magari addirittura onesto?

[MICHELE SERRA]

## il Mulino

GIAN ENRICO RUSCONI  
**RESISTENZA E POSTFASCISMO**

Un'interpretazione della Resistenza, che valorizza la pluralità di motivazioni dei diversi antifascismi, e riafferma su basi rinnovate il nesso tra Resistenza e democrazia